

La Repubblica renziana

■ ■ MARIO
■ ■ LAVIA

Qualcosa è cambiato. Anzi, parecchio. Perché è chiaro che con l'articolo di domenica Eugenio Scalfari ha definitivamente messo le vele di *Repubblica* a favore di vento: del vento renziano. E questo fatto, di per sé, significa che "il partito di *Repubblica*" entra, con il suo stile, la sua prudenza (vedremo in che senso), ma anche la sua forza "dentro" la vicenda congressuale del Pd. Anzi, Scalfari la vicenda la considera già mezza chiusa. Guarda già al dopo.

Ma quale stile, quale prudenza? Lo stile di una "potenza" che in fondo ha sempre trattato tutti i leader (e tanto più nel caso del giovane Renzi) come gli imperatori con i cavalieri, appoggiando la spada sulla spalla, vai, ora tocca a te: con maggiore o minore entusiasmo toccò a De Mita, Occhetto, Segni, D'Alema, Veltroni (e qui chi è scaramantico - non sappiamo se Renzi lo sia - faccia pure gli sconsigli del caso).

Sì, il Fondatore ha cambiato opinione, come ammette lui stesso. Di 180 gradi, se rileggiamo le frasi di pochi mesi fa. Il 2 dicembre scrisse: «Renzi è certamente un giovane con notevoli capacità di comunicazione e di semplificazione, da questo punto di vista rientra in pieno nella filiera dei comunicatori radiofonici e televisivi; ma con i liberali di sinistra o liberalsocialisti che dir si voglia non ha niente a che fare né essi hanno a che fare con lui».

Perché ha cambiato idea, Scalfari? «A me era antipatico, poi a Firenze, nel corso della nostra *Repubblica delle Idee* l'ho conosciuto e mi è parso simpatico», ha scritto: essendo chiaro che l'aspetto umano, pur importante, non esaurisce il problema, e d'altronde non sorprende che "Matteo" (ormai negli articoli il Fondatore lo chiama per nome) possa essere risultato simpatico, è un effetto che fa a molti. Quel 9 giugno il ghiaccio si è rotto.

C'è da ritenere che dalle parti di largo Fochetti

si sia definitivamente preso atto che Renzi è l'unico che può battere la destra (che stringi stringi è la vera "ragion politica" di *Repubblica* da quando è nata): lì c'è chi ci era arrivato prima, chi dopo.

Gli antirenziani erano abbastanza forti, guidati appunto dal Fondatore (*versus* De Benedetti) perché vedevano in lui un fenomeno leggerino, un ambizioso impastato con quel retroterra cattolico-dc che il laicissimo quotidiano ha annusato con fastidio dal primo momento e lontanissimo dagli stilemi della sinistra di matrice socialista (che avevano in un Bersani - di cui, peraltro, lo stesso Scalfari notava lo scarso carisma - il campione). Per farla breve, Renzi è di destra, perché contro l'uguaglianza: «Non a caso Berlusconi loda Renzi pubblicamente; non a caso i suoi sponsor sono orientati più a destra che a sinistra». Erano i giorni dei paralleli con Craxi («se Renzi diventa il capo del partito, cambia l'antropologia del partito; lo sposterebbe come fece Craxi con il Partito socialista, tanto è vero che poi i socialisti finirono con Berlusconi») che fecero presa in un pezzo del corpo del Pd.

Poi è andata in un altro modo. Dopo il tremendo voto di febbraio, bisognava guardare altrove: e d'altra parte certi discorsi riformisti ha cominciato a farli Renzi, soprattutto Renzi. Ezio Mauro se n'era già persuaso da tempo. La festa del giornale a Firenze era un segno chiaro, se ne può parlare. E il 9 giugno quel lungo colloquio fra Fondatore e Rottamatore, il chiarimento definitivo, con Scalfari che ha scorto la stessa cosa espressa da un militante ad una Festa del Pd visto l'altra sera a Ballarò: «Con Bersani io ci parlerei come con un fratello. Ma quello là ha una marcia in più».

Ecco, "quello là" - ci ha informato l'ex direttore - sta per sciogliere la riserva sulla candidatura alla segreteria del Pd (c'è persino la data: il primo luglio), sapendo che può contare sul giornalone che ha sempre fatto e disfatto i destini della sinistra italiana. Non è poco.

@mariolavia

L'endorsement

L'articolo domenicale di Eugenio Scalfari ribalta i precedenti giudizi del Fondatore sul Rottamatore e apre una fase diversa

*Quando
l'ex direttore si
schierò contro
il sindaco.
Ma ora tutto
è cambiato*

